

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI BIBBONA

Bibbona appartenne fin dal sec.XII ai Gherardesca e alla Repubblica di Pisa. Il Targioni Tozzetti riporta per quell'epoca le seguenti notizie: "La pieve di Bibbona era fin avanti al 1138 di padronato degli arcivescovi di Pisa. Il monastero di S.Maria di Serena possedeva molti beni nel Comune di Bibbona i quali nel 1158 furono donati dall'abate Guidone a Villano arcivescovo di Pisa...Negli Statuti di Pisa del 1184 L.1, rub.86 si dispone che si mandi Bibboni unum capitaneum et unum notarium". Nel corso del secolo successivo divenne comunita' ma rimase nell'orbita pisana. "Fu fatta ribellare da' pisani nel 1345 per opera dei conti di Montescudaio", continua il Targioni Tozzetti, " fu combattuta ma invano nel 1371 dalla "Compagnia degli inglesi al soldo di Giovanni Dell'Agnello e fu restituita a' Pisani da' conti della Gheradesca per trattato di pace nel 1397 insieme con Rosignano". Nel 1406 cadde con Pisa sotto il dominio dei fiorentini. Nel 1494 riacquistò con Pisa l'indipendenza per due anni per poi ricadere definitivamente sotto i fiorentini.

Dal 1743 al 1757 Bibbona fece parte con Riparbella, Casale, Guardistallo e Cecina del Marchesato Ginori. In questo periodo il marchese Carlo Ginori modificò il territorio con la bonifica del padule, avvalendosi della collaborazione di Bernardino Zendrini matematico della Repubblica di Venezia, secondo il Salmon (nota) e dell'opera di Romualdo Cilli, pistoiese, filosofo, medico, matematico, secondo il Targioni Tozzetti (nota) che lo descrive anche come profondo conoscitore del "moto dell'acque" e dell'architettura civile e militare, nonché pittore, allievo dei fratelli Melani di Pisa.

Nel 1770, sempre secondo la descrizione del Targioni Tozzetti, "Bibbona già grossa Terra murata e' situata sul dorso o ripiano di questi strati di panchina e di essa e' fabbricata. Resta circondata da ... montagne e branche di colline donde ne segue che l'aria nell'estate vi e' molto cattiva. Si aggiunge alla cattiva situazione che non vi sono acque buone bevibili: vi erano anticamente cisterne pubbliche, ma in oggi sono guaste e di niun'uso e considerabile spesa vi vorrebbe per condurvi una fonte dalle pendici della montagna. La figura del castello e' ovale: e' fortificato con torri all'antica ed era pienissimo di abitazioni delle quali ora le piu' sono rovinate: finalmente le strade sono angustissime il che contribuisce molto alla cattiv'aria."

Nel 1808 Giovanni Salvatore De Coureil la descrive come "un castello seppellito fra monti e colline" in cui "l'aria e l'acqua sono cattive. Le sue mura sono fortificate da torri all'antica. La maggior

parte delle case vi sono rovinate e le strade troppo anguste impedendo la libera circolazione dell'aria la rendono sempre piu' malsana."

De Coureil traccio' la descrizione di tutto il territorio per servire al suo nuovo assetto voluto dal governo francese.

Nel periodo della Restaurazione la Comunita' dipendeva dalla Cancelleria di Rosignano, dalla Podesteria di Guardistallo e dal Vicariato di Campiglia.

BIBLIOGRAFIA

G.B.SALMON, Stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo, Venezia, 1756, vol.XXI, pp.

G. TARGIONI TOZZETTI, Relazione di alcuni viaggi ..., Firenze, 1770

G.S. DE COUREIL, Saggio storico .., Livorno 1808

L.BORTOLOTTI, Livorno dal 1748 al 1958 -Profilo storico- urbanistico, Firenze 1970

L.Nuti, Progetto e citta' 1814/1865, Pisa 1986

Fondo Preunitario:

Il Comune di Bibbona fu dunque un comune autonomo gravitante verso la repubblica pisana fino al 1406 e in seguito cadde sotto il dominio fiorentino, lo Statuto piu' antico conservatosi fino a noi risale proprio al 1407. La Repubblica di Firenze lasciava che i comuni soggetti si regolassero secondo leggi e costumi proprii, venivano tuttavia compilati dei "trattati bilaterali" definiti "capitoli" sulla base dei quali veniva steso il testo del nuovo Statuto.

Nell'archivio comunale di Bibbona non sono conservate copie di Statuti, le uniche rimaste si trovano presso l'archivio di stato di Firenze, la prima fu scritta nel 1407 ma fu corretta e resa ufficiale solo nel 1415 sotto l'autorita' del capitano di Campiglia Antonio di Filippo Lorini da Firenze rappresentante del governo centrale, redatta dal notaio ser Michele di ser cristofano da Staggia, contado di Firenze. Da allora seguirono riforme ed emendamenti nel 1425, 1435, 1460 e 1476-77.

Il secondo Statuto e' del 1490 con riformagioni fino al 1589.

ASF, SCS n.82

Statuto di Bibbona, cc.43

La stesura originaria era del 1407 corretta e resa ufficiale nel 1415. Seguono Riformagioni del 1425 (cc.4); 1435 (cc.2); 1460 (cc.7); 1476-77 (cc.4).

"Statuta Communis et Chastri Bibbone de Marictima"

In volgare:

Incipit: "Ad honore et reverentia dello Onnipotente Iddio e della Sua gloriosissima madre, madonna et sempre vergine Maria et de' gloriosissimi apostoli messer sancto Piero et messer sancto Paolo et di messer sancto Ilario, et di messer san Giovanni Baptista et di messer san Dionigio Areopagita et di messer sancto Andrea sotto il nome et reverentia de' quali el castello, gli uomini et le persone di Bibbona si reggono et ghovernano et di tucti e' sancti e sancte di Dio et di tucta la celestiale corte del Paradiso ad honore et magnificentia et exaltatione del magnifico et potente Comune di Firenze et de' magnifici et potentissimi signori priori et Ghonfalonieri della Giustizia del Popolo et Comune di Firenze et de' loro collegii et della sacra santa cattolicha et invincibile parte guelfa ad morte, distructione et ultimo sterminio di chi volesse il contrario o tentasse in alcuno modo.

Questi sono statuti, ordinamenti et capitoli del Comune, huomini et persone del castello di Bibbona della Maremma ordinati, fatti et composti per lo nobile et potente huomo Antonio di Filippo Lorini da Firenze (corretto sopra "Bernardo di Matheo de' Cavalcanti da Firenze" depennato) per lo magnifico et eccellentissimo Popolo et Comune di Firenze onorevole Capitano di Bibbona et di Campiglia et di tutta la Maremma della Gherardesca, una colli previdenti huomini... (seguono i nomi dei rappresentanti bibbonesi. Il notaio e' ser Michele di ser Christofano da Staggia contado di Firenze).

OSSERVAZIONI:

Lo Statuto e' diviso in due parti, la prima detta regole generali per l'organizzazione della vita sociale, la seconda stabilisce multe e pene per i trasgressori. I capitoli non seguono una logica tematica strettissima e si alternano regole piu' generali a prescrizioni curiose legate ad esigenze o tradizioni locali.

Si ordina ad esempio di non tenere animali dentro il castello, di non far pascolare le bestie sopra le carbonaie del Comune, di rispettare i prezzi imposti e, subito di seguito si trova scritto "che ciascheduno capofamiglia sia tenuto ogni anno almeno piantare una pianta d'ulivo et ponere due arbori domestici accioche' abondanza di fructi et di olio sia nel tempo dovuto".

Ciascun capofamiglia era obbligato anche a fare l'orto "accioche'

abondanza sia di chavoli" nel castello.

Nella seconda parte si precisa che tutte le condanne prescritte non sono applicabili ai minori di dieci anni mentre dai dieci ai quattordici anni sono applicabili dimezzate.

Compiuti i quattordici anni ogni abitante di Bibbona era tenuto a fare il suo turno di guardia sia di giorno che di notte.

Gli ordinamenti statutari regolavano anche le attivita' agricole perche' non vi fossero liti o contese in proposito e anche perche' non venissero sprecati beni preziosi per l'approvvigionamento del castello. Così, per esempio, nel mese di settembre i proprietari di cani erano obbligati a tenerli legati perche' non danneggiassero le vigne e nessuno doveva cominciare la vendemmia prima della festa di santa Maria di settembre.

Un'ultima annotazione interessante riguarda le modalita' e il luogo della convocazione del parlamento comunale: su iniziativa dell'"ufficiale" rappresentante il capitano di Campiglia veniva suonata la campana della chiesa di S. Ilario e i consiglieri dovevano accorrere nella chiesa stessa dove si sarebbe svolta la seduta.

ASF, SCS, n.83

Statuto di Bibbona, cc.116

1490-1589

Incipit.

Questi sono gli statuti del castello et Comune di Bibbona per lo adreto contado di Pisa et hoggi di Firenze fatti sotto gli anni 1490 indictione nona di' et mesi infrascritti.

OSSERVAZIONI:

Statutari: Antonio di Giovanni Anselmi, Domenico di Luca di Pavolo, Cardino di Luca di Cardino, Lionardo di Iacopo di Ricciardo, Michele di Iacopo di Piero di Bone et Bartholomeo di Neri Barulera.

Gli Statuti furono compilati "al tempo di Giovanni di Iacopo Morelli capitano e commissario di Campiglia, Bibbona et altri luoghi.

Scritti rogati e ridotti in buona forma per me Agliano di Antonio di Iacopo da Volterra, notaio et ufficiale nel detto castello di Bibbona."

I primi capitoli riguardano l'ordinamento degli organi di governo: cap.I "Che el castello et comune di Bibbona sia sotto el dominio fiorentino"; cap.II "Dello officio del Gonfalonieri et consoli del detto comune et quanto debbino stare et della loro autorita' e balia" (un gonfaloniere "di parte guelfa" e tre consoli per sei mesi).

Gli altri ancora regolano l'elezione e la durata in carica del camar-

lingo, dei quattro campari, degli arbitri e terminatori (ovvero due dei "buoni uomini" del comune in carica per un anno), del messo, delle guardie segrete, quattro, in carica per due mesi.

I capitoli successivi riguardano sequestri, giuramenti, scritture pubbliche e private, tutori, vie, doti, liti ed eredita' familiari.

Nel mese di marzo i consoli dovevano eleggere quattro uomini per "partire et asortire i prati del fieno".

Nel "Liber secundus" ovvero la seconda parte dello Statuto si affrontano reati e pene.

Sono previste sanzioni per chi taglia gli alberi, per chi invade possessi altrui, chi guasta vie, mette fuoco a pasture, sporca fonti e pozzi.

La vigilanza di fonti e pozzi e' particolarmente sottolineata, com'e' comprensibile in una zona molto povera di acqua potabile, per cui e' naturale la prescrizione che alla fonte del castello: "non si possa lavare e' piedi ne' gambe ne' insalate ne' agli ne' cipolle, ne' lavare panni et simili cose", Nei mesi di luglio e agosto poi era vietato anche "usare acqua per murare e spengere calcina".

Ad ogni cittadino era poi imposto di rispettare i giorni di festa comandati dalla chiesa, fra cui il di' di santa Maria Maddalena "che mostro' segni e miracoli in detto comune".

Seguono i capitoli che regolano i giochi d'azzardo: era vietato giocare ai dadi mentre erano permessi gli scacchi.

Si ripetono gli articoli del precedente statuto per l'eliminazione delle carcasse di animali morti nel centro abitato, l'obbligo di fare l'orto e i turni di guardia, l'impossibilita' di procedere penalmente contro i bambini minori di dieci anni e le regole per la vendemmia.

Nei capitoli successivi vengono fissati gli obblighi e le modalita' per la manutenzione di strade e pozzi, si stabilisce che ogni abitante e' tenuto a spazzare davanti a casa sua da pasqua a ognissanti ogni sabato e che le donne non possono piangere ad alta voce il morto ne' accompagnarlo alla sepoltura, vengono stabiliti premi in danaro per chi uccide lupi, viene ripristinata la festa di san Bartolomeo che anticamente si celebrava e per essa il comune puo' mettere fino a otto fiorini d'oro, per la festa di s. Ilario "lire septe".

Un'altra norma che denota la scarsita' di acqua "buona" e' quella che vieta di tenere a macero il lino dal guado della via vecchia in su verso il castello perche' e' piu' necessario "abeverare e' bufali".

Interessante per il funzionamento del sistema giudiziario e' il capitolo "Come si debba sindacare e stare a sindacato l'ufficiale e notaro del Comune di Bibbona", si precisa infatti che poiche' Campiglia e' lontana e i poveri non possono andare la' a lamentarsi di eventuali soprusi e' bene che siano eletti "due sindici" per controllare l'operato di ogni ufficiale, anche per i comunelli sotto-

posti: Montescudaio, Bolgheri, Guardistallo e Casale.

Seguono i regolamenti per "guardare dalle oche selvatiche i grani seminati nel piano.

Infine puo' essere utile per la ricostruzione di certi aspetti della vita quotidiana di fine Quattrocento la norma "Che ognuno possi vendere et alloggiare per li perdoni della Vergine Maria a Bibbona senza preiuditio e pena".

La trascriviamo interamente:

"Essendo nuovamente da pochi anni in qua eretta questa devozione della Vergine Maria di Bibbona dove viene e popolo e gente assai, in diversi tempi et maxime tre volte l'anno, per uno perdono et indulgentia che puose papa Sisto IIII, cioe' per la Pasqua della resurrettione, per la pentecoste e per la nativita' della vergine Maria del mese di settembre, et perche' molti se ne partono scandalizzati et maxime homini dabene et cittadini et altra gente che per loro danari non hanno trovato ne' trovano le loro necessita' per non essere l'oste di detto luogo capace a ricevere et soddisfare a ognuno, donde che ne segue detrimento alla detta devotione, disagio et noia et carico alli huomini di detto comune, et a chi viene non si satisfi et hanno cagione di lamentarsi, pertanto in onore di Nostra Donna et per satisfare a chi viene a tal devotione et indulgentia hanno e detti riformatori statuito et ordinato che: ogni anno in quelli tre perdoni, cioe' tre di' per ciascheduno perdono, il di' dinanzi el di' del perdono et il di' seguente, sia lecito a ogni persona del comune e castello di Bibbona di alloggiare e vendere pane e vino, biada e fieno a minuto et ogni altra cosa da vivere per le bestie et per le persone che verranno a detta devotione le dette tre volte l'anno..."

COMUNE E COMUNITA' SOTTO IL DOMINIO FIORENTINO (1406-1808)

-----Deliberazioni e Partiti (1609-1808)

La documentazione relativa all'attivita' del maggior organo di governo locale e' costituita solo da due registri seicenteschi e da quattro registri successivi alla Riforma Leopoldina avvenuta nel 1774. Fino a quella data ogni Comune aveva mantenuto alcune diversita' anche nella composizione del Consiglio generale e nella gestione delle competenze legislative ed esecutive, con la Riforma di Pietro Leopoldo tutte le Comunita' del Granducato dovevano avere un "Consiglio generale" formato ovviamente dai "Consiglieri" e dal "Magistrato comunitativo", organismo presieduto da un "Gon-

faloniere" e composto da un numero variabile di "Priori".

1/1- Registro di cc.240 rilegato in pergamena (1609-1643)

2/2- Registro di cc.200 rilegato in cartone (1643-1669)

3/3- Registro di cc.232 rilegato in pergamena (1774-1791)

4/4- Registro di cc.181 senza coperta (1792- 1795)

5/5- Registro di cc.176 rilegato in pergamena (1796-1804)

6/6- Registro di cc.63 rilegato in cartone (1805-1808)

-----Circolari, lettere ed atti vari (1784-1803)

A seguito della Riforma Leopoldina si intensificano i rapporti col governo centrale e si da' l'avvio ad una regolare corrispondenza.

7/1- Filza di cc.1800ca senza coperta (1784-1808)

-----Imposizione a Estimo (1778-1800)

I comuni del Distretto fiorentino erano sottoposti all'imposizione, definita "estimo" che gravava sia sui redditi dei beni immobili sia sui proventi di arti o commerci.

8/1a- Frammento di filza di cc.n.n. (1778)
Camarlingo: Francesco Gardini

8/1b- Frammento di filza di cc.n.n. (1779)
Camarlingo: Francesco Gardini

8/1c- Filza mutila di cc.n.n. (1780-1800)
Camarlingo: Cosimo Damiano Gotti, 1780; Gardino Gardini, 1781; Antonio

Gardini, 1782-83; Giuseppe Pucini, 1784-85; Antonio Casabianchi, 1786-87; Francesco Gardini, 1788; Ottaviano Marchioneschi, 1789-90; Francesco Cerri, 1791-92.

Contiene anche: 1-"Imposizione della contribuzione di guerra richiesta nella Provincia pisana dal Comando militare francese". 2-Dazzaiolo dei nuovi livelli e vendite dei beni (1786-87). 3-Dazzaiolo (1778). 4-Dazzaiolo della tassa del macinato (1786, 1790). 5-Libretto dei terratici (1791). 6-"Quaderni di Fide, tanto paesane che forestiere, dei bestiami fidati nei terreni della Comunita' di Bibbona" (1789-92). 7-Dazzaiolo della tassa del sale (1756-58). 8-Dazzaiolo della tassa del sale per la Colonia di Cecina (1778-79, 1787). 9-Dazzaiolo del sale di Bibbona (1783-85).

-----Portate (1793-1802)

Le "portate" sono le denuncie fatte dai cittadini riguardo ai loro possedimenti e alle attivita' lavorative.

9/1- Registro di cc. 70 con rep., senza coperta (1793)
"Registro delle portate ordinate con la notificazione del di' 31 luglio 1793 per il bestiame esistente nello spazio delle tre miglia al confine con lo stato estero".

10/2- Fascicolo (1795-1799)
"Portate di grano, legumi ecc."

11/3- Fascicolo (1802).
"Portate delle bocche" di Bibbona e Cecina

-----Tassa delle Macine (1684-1804)

La tassa sulle farine fu istituita nello stato fiorentino verso la meta' del XVI secolo ma solo nel secolo successivo si trasformo' in una regolare imposizione a carico delle diverse Comunita'. Nel 1763 la tassa veniva amministrata dalle cancellerie mentre nel 1789 passo' direttamente alla gestione del camarlingo comunitativo. La documentazione del Comune di Bibbona non e' distinta in serie (Deliberazioni e partiti dei deputati, reparti e dazaioli)

bensi' confusa e rilegata in filza senza una precisa continuita'.

12/1- Filza di cc.90 rilegata in pergamena (1684-1705),**

"Registro di tassa del macinato"

Camarlingo: Francesco di Giovanni Puccini, 1684; Bernardino brunacchi, 1685; Pietro Paolo Giudici, 1686-88; Domenico Antonio Gardini, 1689-92; Giuseppe di Tommaso Giudici, 1693-95; Giovanni Maria Vannozzi, 1696-1700; Antonio Domenico Mannini, 1705.

13/2- Filza di cc.92 rilegata in cartone e pergamena (1706-1727)

"Quaderno di tasse delle farine"

Camarlingo: Antonio Domenico Mannini

14/3- Filza di cc.n.n. rilegata in cartone (1755-1759)

"Ragione e calcolo di ragione dell'Entrata e Uscita della tassa di macine"

Camarlingo: Domenico Antonio Cancellieri

Contiene anche: "Distribuzione del sale per le comunita' di Campiglia, Casale, Guardistallo, Montescudaio, Sassetta e Bibbona".

15/4- Registro di cc.63 senza coperta (1759-1789)

"Saldi, tasse, deliberazioni e partiti delle farine"

N.B. a c.1: "...poiche' trovasi che per piu' anni e' stato dismesso di registrare ai libri..."

16/5- Filza di cc.140ca rilegata in cartone e pergamena (1775-1804)

"Reparti e saldi della tassa di macine"

17/6- Filza di cc.n.n. senza coperta (1790-1801)

"Reparti della tassa di macine"

N.B.: la riscossione della tassa e' stata affidata alla Comunita' con legge 9 marzo 1789.

-----Nuova Tassa di Colletta (1704-1726)

18/1- Filza di cc.n.n. rilegata in cartone (1704-1726)

"Libro di entrata e uscita della nuova tassa di colletta da versare nelle casse delle collette di Firenze"
Camarlingo: Bernardino Brunacchi, 1703-04; Antonio Domenico Mannini, 1705-06; Bastiano Barbieri di Casale, 1707-08; Giuseppe Brunacchi, 1708-17; Antonio Domenico Mannini, 1718-26.

-----Imposizioni straordinarie (1799-1801)

19/1- Fascicolo di cc.6 senza coperta (1799-1801)
"Dimostrazione di quello che devono pagare diversi possidenti nella comunita' di Bibbona per l'imposizioni straordinarie fatte in detto comune come in essa risulta".

-----Debitori e Creditori (1427-1502)

Questi due registri, rilegati in pergamena, di grandi dimensioni, sono i documenti piu' antichi conservati nell'archivio storico comunale. Il primo conserva la fibbia di metallo originale e la cinghia di cuoio, il secondo conserva della legatura originaria soltanto la coperta anteriore che presenta un'intitolazione sovraccarica e ridondante secondo l'uso letterario-notarile del tempo. (Un "Incipiti" analogo si legge nello Statuto del 1415, ASF, SCS n.82). In questi "libri" venivano registrati i debiti e i crediti dell'amministrazione comunale.

20/1- Registro di cc.141 rilegata in pergamena (1427-1436)
N.B.:conserva la fibbia di metallo originale e la cinghia di cuoio.

21/2- Registro di cc.273 rilegata in pergamena (1473-1502)
N.B.:conserva solo la coperta anteriore, staccata, sulla quale si legge "Al nome de Dio et de la beatissima Virgine Maria et del beato sancto Petro et sancto Paolo, sancto Bartolomeo, sancto Ylaris, sancto Andrea, sancto Sebastiano, nostre proptectori et defensitori avvocati del Comune de Bibbona et de tutta la corte celestiale de Paradiso, questo libro este del Comune de Bibbona che lo mando' scrivere lo sapiente Antonio Balducci cancellieri MCCCCLXXII die VII martii". Mancano anche le prime carte, non ha intestazione ne' conclusione.

-----Saldi (1537-1808)

I saldi sono i libri di entrata e uscita di ogni esercizio finan-

ziario gestiti dai camarlinghi. La loro compilazione non subisce sostanziali variazioni con la Riforma del 1774.

22/1- Registro di cc.190 rilegato in pergamena (1537-1559)

"Ragione e calcolo"

Camarlingo:Santi di Jacopo,1537;Ridolfo di Bartolomeo,1538;Giovannbattista di Giovannozzo,1540;Pierantonio di Pietro del Passeggere da Bibbiena,1541;Andrea di Domenico Calandra,1541;Ricciardo di Santi Ricciardi,1541-42;Jacopo di Luca Gardini,1542;Andrea di Domenico Calandra,1543-44;Giovanni di Piero Calandra,1545;Antonio di Michele Mannini,1546;Alessandro d'Eligi,1547-48;Antonio di Giammaria di Rinieri,1549;Bernardino di Salvatore,1550;Michele di Fazio Calandra,1551;Antonio di Giammaria,1552;Berto di Giannotto sostituto di Giovanni Battista di Goro,1553;Sandro di Michele di Sandro,1554;Michele di Fazio Calandra,1555;Piero di Michele di Sandro,1556;Jacopo di Giannotto,1557;Michele di Fazio,1558;Domenico di Francesco,1558;Tommaso di Francesco del Genero,1559.

N.B.:Contiene anche:Vertenza per la situazione economica del Comune che nel periodo 1541-42 non riesce a pagare tutti i debiti,intervengono il capitano di Campiglia Antonio Canigiani e l'Ufficiale di Bibbona Giovanni dalle Pomarancie.

23/2- Registro di cc.249 senza coperta (1559-1580)

"Libro delle ragione del Comune di Bibbona"

Camarlingo:Giusto di Nieri 1559-61;Matteo di Jacopo Tamburini 1562-63;Giovanfrancesco di Bastiano di Potente 1563;Salvadore di Meo di Barbero 1564;Giovanni di Domenico 1565;Francesco di luca Gardini 1566;Piero di Riccardo 1567;Bastiano di Giovanni Francesco Gardini 1568;Piermaria di Aurelio 1569;Matteo di Giacomo da Quercieto 1570;Antonio di Gaspare di Biagio 1571;Vangiologista di Salvatore 1572;vacante 1573;Cesare di Domenico 1574;Piermaria d'Aurelio 1575;Matteo di Jacopo Tamburini 1576;Jacopo di Castello 1577;Giovanni di Salvestro Checconi 1578;Agnolo di Simone 1579;Piero di Riccardo 1580.

24/3- Registro di cc.237 rilegata in cartone (1580-1605)

"Ragione et calculo di ragione"

Camarlingo:Michele di Francesco Gardini 1580,1587;Piero di Tommaso 1581,1584,1588;Pierantonio di Bartolomeo Bambagini 1582;Cesare di Giovanni Maria Gardini 1583;Piergiuliano di Giovanni Paolo 1585;Bartolo di Matteo di Antonio 1586,1592;Camillo di Santi 1589;Arrigo di Alessandro Ormani da Volterra;Piero di Riccardo d'Antonio 1591,1594;Aurelio di Giovanni Vannini 1593;Bartolomeo

di Giovanni Meoni 1595;Giovanni di Raffaello Castellani 1596;Giovanni di Salvestro Checconi 1597;Bernardino di Pietro Partini 1598;Valerio di Bartolomeo Bianchi 1599,1603-04;Ambrogio di Bartolo 1600;Cosimo di Domenico 1601;Jacopo di Lorenzo 1602;Lorenzo di Andrea 1605.

25/4- Registro di cc.133 rilegata in pergamena (1605-1630)

"Libro di ragioni e calcolo di ragioni"

Camarlingo:Battista di Rocco Pierucci 1605-06,1609-10;Pierandrea di Pietropaolo Poggiolani 1606-07;Valerio di Bartolomeo Bianchi 1607-08,1616-18,1621-22;Ilario di Paolo Colaini 1608-09,1623-24;Domenico di Piero Scaramazzi 1610-11;Domenico di Pellegrino 1611-12,1615-16,19-20;Domenico di Alessandro Anselmi 1612-13;Battista di Mariotto 1613-14;Ulimento di Giovanni Orzalesi da Montecatini di Volterra 1614-15;Polito di Federigo Federighi 1618-19;Bartolomeo di Vico Taccana 1620-21;Santi di Jacopo 1622-23;Giovanni Menchelli 1624-25;Bastiano di Domenico detto il Lungo 1625-26;Costantino Gimignani 1626-28;Giovanni di Bartolomeo 1628-29;Giovanni di Jacopo 1629-30.

26/5- Registro di cc.62 rilegata in cartone e pergamena (1630-1640)

"Libro di ragioni e calcolo"

Camarlingo:Giovanni di Jacopo 1629-30;Bartolomeo Gardini 1630-31;Costantino Gemignani 1631-32;Giovanni Battista di Gregorio Zanghi 1632-33;Ipolito Federighi 1633-34;Federigo Federighi 1634-35;Pasquino di Domenico Casabianchi 1635-36;Biagio Adessi 1636-37;Ilario Colaini (uno dei governatori, in defetto di camarlingo) 1637-38;Stefano di Paolo Colaini 1638-39;Cosimo d'Andrea Gorini da Casale 1639-40;Alessandro di Bernardino Nencini 1640-41

27/6- Registro di cc.191 rilegata in cartone (1640-1662)

"Libro di ragioni e calcoli"

Camarlingo:Alessandro di Bernardo Nencini 1640-41,1644-45;Ilario di Paolo Colaini 1641-42,1643-44,1648-50;Giovanantonio di Michelangelo Pesavini 1642-43;Gardino di Alessandro Gardini 1645-46;Giovanni Maria di Giovanni Melati 1646-47;Alamanno Mannini 1647-48,1650-51,1659-61;Bartolomeo di Ilario Colaini 1651-52,1653-56,1657-58,1661-62;Giovanni Filippo di Virgilio Marchionneschi 1652-53;Anastasio Adessi 1656-57;Carlo di Giovanni Battista del Cherico 1658-59.

28/7- Registro di cc.190 rilegata in cartone (1750-1784)

"Libro di ragioni e calcoli"

Camarlingo:Domenico Antonio Cancellieri 1750-56;Vincenzo Cancellieri 1756-78;Francesco Gardini 1778-79;Gardino Gardini 1779-81;Antonio Gardini 1781-83;Giuseppe Pucini 1783-84.

29/8- Frammento di registro di cc.10 senza coperta (1784-1786)

"Libro di saldi"

Camarlingo:Giuseppe Pucini 1784-85;Antonio Casabianchi 1785-86.

30/9- Registro di cc.195 rilegato in pergamena (1787-1802)

"Saldi della comunita' di Bibbona"

Camarlingo:Antonio Casabianchi 1787;Francesco Gardini 1787-88;Ottaviano Marchionneschi 1788-90;Francesco Cerri 1790-92,1800-02;Bernardino Brunacchi 1792-94;Gardino Gardini 1794-96;Giuseppe Pucini 1796-98;Cosimo Pucini 1798-1800.

31/10- Registro di cc.90 rilegato in pergamena (1802-1808)

"Libro dei saldi di Bibbona"

Camarlingo:Francesco Cerri 1803;Giovanni Battista Gardini 1803-06;Tommaso Gardini 1806-08.

-----MAIRIE (1808-1814)

Nel 1801 era stato istituito da Napoleone il Regno d'Etruria, retto dai Borboni di Parma, dal punto di vista istituzionale, tuttavia, non vi furono mutamenti di rilievo mentre con il 1808 e l'annessione alla Francia l'assetto amministrativo cambio' radicalmente. Il territorio toscano fu diviso, com'e' noto, nei tre dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo. Quest'ultimo, retto da un Prefetto, era suddiviso nelle sottoprefetture di Livorno, Pisa e Volterra. Le Comunita' locali vennero soppresse o meglio ridefinite "Mairie" e governate da un "Maire" e da un consiglio municipale. L'autorita' locale anche a Bibbona deve sicuramente avere prodotto dei Registri di Deliberazioni e Partiti che pero' non si sono conservati o perlomeno non si trovano "in loco". La documentazione del periodo francese inizia

con il "Carteggio", ovvero atti, lettere e circolari prefettizie.

-----Carteggio

32/1- Busta di Circolari, Lettere ed atti vari (1809-1813)

33/2- Filza di Lettere e Circolari di Polizia di cc.n.n. rilegata in pergamena (1808-1814)

-----Copialettere

34/1- Fascicolo di lettere del Viceprefetto di cc.n.n. senza coperta (1811)

35/2- Fascicolo di lettere diverse di cc.n.n. senza coperta (1811-1814)

-----Stato Civile

Un vera innovazione della gestione francese fu costituita dalla istituzione dello "Stato civile della popolazione". Fino ad allora lo Stato toscano si era basato sulla registrazione effettuata dalla Chiesa. Ogni Mairie si dovette far carico della formazione dei registri di nascite, morti e matrimoni in duplice copia per la trasmissione dei dati all'Ufficio centrale di Firenze.

36/1- Registro di cc.20 senza coperta (1808-1809)
"Registro degli atti di morte"

37/2- Filza di cc.n.n. rilegato in cartone (1808-1814)
"Registro di nascite, morti e matrimoni"

N.B.: Visono cuciti insieme senza un particolare ordine i quaderni di registrazione di nascite, morti e matrimoni di Cecina e Bibbona.

38/3- Fascicolo di cc.2 senza coperta (1808)
"Sommaro dei figli maschi nati nella Comunita' di Bibbona, Pieve di S. Ilario Potesteria di Guardistallo dopoi e compreso il primo

gennaio millesettecentottantotto a tutto il di' 31 dicembre e che sono morti. A forma degli ordini del 17 luglio 1808".
N.B.: Sono annotati cinque bambini morti poco dopo la nascita.

39/4- Fascicolo di cc.8,*, senza coperta (1812)
"Estratto dal libro de' Battezzati della Cura di S. Giuseppe di Cecina dal 1788 al 1808".

40/5- Fascicolo di cc.23 rilegato in cartone (1812)
"Estratto dal libro dei morti della Cura di San Ilario di Bibbona dal 1778 al 1808".

41/6- Fascicolo di cc.16 rilrgato in cartone (1812)
"Estratto dal libro dei battezzati della Cura di San Ilario della Comune di Bibbona dal 1778 al 1808".

42/7- Fascicolo di cc.10 rilegato in cartone (1812)
"Estratto dal libro dei morti della Cura di S. Giuseppe di Cecina dal 1788 al 1808".

43/8- Fascicolo di Denunzie dei forestieri (1810)

-----Portate

Le entrate comunali erano costituite da dazi interni di consumo e dalle sovrimposte alle contribuzioni dirette statali sui beni immobili, sulle patenti di mestiere e sulle costruzioni. Quest'ultima tassazione era definita "delle porte e finestre".

44/1- Fascicolo di Portate dei bestiami (1809)

45/2- Fascicolo di Portate di vino e legumi (1809)

46/3- Fascicolo di Portate di vino (1810)

47/4- Fascicolo di Portate di grano (1809)

48/5- Fascicolo di Portate di grano (1810)

49/6- Fascicolo di Portate delle famiglie (1810)

50/7- Fascicolo di portate dell'olio (1810)

51/8- Busta di Portate varie (1811-1813):

Portate dei primi raccolti 1811; P. di vino 1811; P. di vino, granturco, castagne, barbabietole 1812; Dichiarazioni per grani e farine 1812; Denunzie dei cavalli 1812; P. delle prime raccolte 1812; P. di olio 1812; Denunzie di vino, granturco 1813; P. delle prime raccolte 1813; P. del bestiame bovino 1813; P. delle raccolte del fieno 1813.

-----Rendimenti di conti

L'amministrazione finanziaria della gestione francese era informata a criteri piu' funzionale stabilendo la classificazione per titoli e capitoli di tutte le entrate e le uscite.

I Resoconti annuali compilati dividendo le entrate e le uscite secondo precisi "capitoli" stabiliti dal bilancio di previsione vennero a sostituire i precedenti "saldi dei camarlinghi".

52/1- Busta (1813-1814)

Rendimenti di conti dell'esercizio 1813; Rendimenti di conti del primo e del secondo semestre del 1814.

53/2- Mandati per contribuzioni, cc.2 (1812)

"Mandato per la contribuzione Personale dell'anno 1813"; "Mandato per la contribuzione delle Porte e Finestre dell'anno 1813"

-----Rendite pubbliche

54/1- Fascicolo di cc.n.n. senza coperta (1810)

"Etat nominatif des rentes appartenant au Domaine et transferees par l'acte ci-apres a la Commune de Bibbona, Dept. de la Mediteranie".

N.B.: Si tratta di livelli gia' del Convento di S. Agostino di Volterra confiscati e dati in godimento al Comune (I nuovi livelli sono le famiglie Marchioneschi di Guardistallo e Guidi e Leonori di Volterra).

-----Mercuriali

55/1- Tabella dei Prezzi (1812)

"Tariffa e Prezzi dei generi per i Rivenditori della Comune di Bibbona".

-----COMUNE DOPO LA RESTAUZIONE (1814-1865)

Con la fine del regime napoleonico decadde naturalmente tutte le strutture organizzative e burocratiche del governo francese. In Toscana fu ripristinata l'organizzazione comunale precedente al 1808. Nel 1816, infatti, fu emanato un nuovo regolamento generale che reistituì il "magistrato comunitativo", il Consiglio generale e il ruolo del Gonfaloniere.

Fino al 1849 il Gonfaloniere veniva eletto dal governo centrale e aveva una forte autorità, a partire da quella data, a seguito dei rivolgimenti che avevano portato alla concessione dello Statuto da parte del Granduca e alla sua fuga, il governo toscano provvisorio emanò un nuovo regolamento comunale.

Il Consiglio generale aumentò di potere e di autorità e per la prima volta i suoi componenti furono scelti col sistema elettorale in maniera proporzionale al numero degli abitanti.

Nuovi regolamenti vennero emanati nel 1853, a seguito dell'ultimo tentativo di restaurazione conservatrice del governo granducale e nel 1859 anno in cui ci fu di nuovo una svolta verso i principi del regolamento del 1849.

I registri di Deliberazioni presenti nell'archivio di Bibbona

costituiscono una serie abbastanza omogenea in cui si nota una leggera differenziazione per gli anni 1850-53 in cui le deliberazioni del collegio dei Priori, che con il Gonfaloniere compongono il "Magistrato comunale", sono registrate a parte rispetto a quelle del Consiglio generale. Al termine della serie in una filza e in una busta sono raccolti atti deliberativi degli ultimi dieci anni (1855-64).

-----Deliberazioni e Partiti:

a) Protocolli di Deliberazioni e Partiti Magistrali e Consiliari

56/1- Registro di cc.126 rilegato in cartone (1814-1819)

57/2- Registro di cc.202 rilegato in cartone (1820-1831)

58/3- Registro di cc.100 rilegato in cartone (1831-1837)

59/4- Registro di cc.100 rilegato in cartone (1837-1842)

60/5- Registro di cc.100 rilegato in cartone (1842-1845)

61/6- Registro di cc.120 rilegato in cartone (1845-1850)

b) Protocolli del Collegio dei Priori

62/1- Registro di cc.20ca rilegato in cartone (1850-1853)

c) Protocolli di Deliberazioni Consiliari

63/1- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1850-1853)
(Copia per il Gonfaloniere)

64/2- Id. (Copia per il Cancelliere)

d) Protocolli di Deliberazioni e Partiti Magistrali e Consiliari

65/1- Registro di cc. n.n. rilegato in cartone (1853-1856)
(Copia per il Gonfaloniere)

- 66/2- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 67/3- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1857-1858)
(Copia per il Gonfaloniere)
- 68/4- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 69/5- Registro di cc. n.n. rilegato in cartone (1858-1859)
(Copia per il Gonfaloniere)
- 70/6- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 71/7- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1859)
(Copia per il Gonfaloniere)
- 72/8- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 73/9- Registro di cc. n.n. rilegato in cartone (1860)
(Copia per il Gonfaloniere)
- 74/10- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 75/11- Registro di cc. n.n. rilegato in cartone (1861)
(Copia per il Gonfaloniere)
- 76/12- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 77/13- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1862)
- 78/14- Id. (Copia per il Cancelliere)
- 79/15- Registro di pp.112 rilegato in cartone (1863)

e) Deliberazioni del Consiglio e del Magistrato

- 80/1- Filza di cc.n.n. senza coperta (1855-1858)
- 81/2- Busta (1859-1864)

-----Copialettere del Gonfaloniere

82/1- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1859-1860)

"Copialettere n.1"

N.B.:Le registrazioni sono numerate da 1 a 155

83/2- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1860)

"Copialettere n.2"

N.B.:Le registrazioni sono numerate da 156 a 285

84/3- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1862)

"Registro di lettere ed atti del Gonfaloniere"

N.B.:Le registrazioni sono numerate da 1 a 528

85/4- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1864)

"Corrispondenza ed atti"

N.B.:Le registrazioni sono numerate da 1 a 378

-----Carteggio ed atti magistrali

Il Gonfaloniere dopo la Restaurazione era venuto ad assumere il ruolo di rappresentante del governo centrale in materia di polizia e ordine pubblico e di supervisore dell'attività economica del comune, della riscossione dei dazi e degli interventi in materia di strade. A seguito di questi incarichi si ha una produzione di carteggio (corrispondenza, atti e documenti) con gli organi competenti in ciascun settore: presidenza del Buon Governo, vicariati e podesterie (poi delegazioni di governo), camere di sovrintendenza comunitativa e poi Prefetture. La documentazione per i primi anni è rilegata in filze e poi raccolta in contenitori di carte sciolte.

86/1- Filza di atti, di cc.1000ca, rilegata in cartone (1814-1825)

87/2- Filza di Circolari, Lettere ed atti, di cc.n.n.,rilegata in cartone (1814-1825)

88/3- Busta (1816-1820)

89/4- Busta (1821-1843)

90/5- Filza di cc.1284 con rep. senza coperta (1844-1848)

N.B.:La filza è composta da due parti staccate, la prima di cc.1-678 l'altra di cc.679-1284.

91/6- Filza di cc.n.n. senza coperta con lacune (1849-1850)

92/7- Busta (1851-1858)

93/8- Busta (1859-1860)

94/9- Busta (1861)

95/10- Busta (1862)

N.B.:Il materiale e' suddiviso in fascicoli titolati "Amministrazione,Polizia,Immobili e mobili delle Opere Pie,Pesi e misure,Salute pubblica,Giurati,Istruzione,Imprestito,Opere Pie,Statistica,Tiro a segno".

96/11- Busta (1863)

N.B.:Il materiale e' suddiviso in fascicoli titolati "Amministrazione,Sanita',Sicurezza pubblica,Istruzione,Imprestito,Strada ferrata,Giurati,Opere Pie,Pesi e misure,Moneta,Bilancio".

97/12-Busta (1864)

N.B.:Il materiale e' suddiviso in fascicoli titolati "Polizia,Sanita',Trasporti detenuti,Statistica,Tasse,Istruzione".

98/13-Busta (1865)

N.B.:Il materiale e' suddiviso in fascicoli titolati "Amministrazione,Dazio consumo,Istruzione,Fabbricati,Guardia Nazionale,Opere Pie,Camera di commercio,Strade e piazze,Sindaco,Salute pubblica".

-----Affari di Strade e Fabbriche

Le autorità comunali in materia di regolamentazione delle acque, manutenzione stradale e lavori pubblici in genere, furono affiancate dal 1825 al 1850 dai Circondari di acque e strade e dagli Ingegneri di circondario. La documentazione bibbonese presenta soltanto un registro precedente a tali istituzioni (1815) e relativo alle strade comunitative, prosegue poi con un Campione degli accolti, ovvero la registrazione dei contratti di appalto dei lavori di costruzione e di manutenzione di strade e di edifici, con le relative scritte. In una busta sono infine raccolti relazioni ed atti dal 1835 al 1863.

I documenti posteriori al 1850 non sono stati separati per il loro numero esiguo.

99/1- Registro di pp.90 rilegato in cartone (1815)
"Relazione delle strade addette alla Comunita', perizie descrittive dei percorsi, i confini e le condizioni delle strade nonche' conti di spese per mantenimento. Eseguito da Giuseppe Gagliardi perito".

100/2- Scritte di Accollo - Busta (1816-1839)

101/3- "Campione degli Accolli dei pronti restauri e dell'annuo mantenimento delle strade comunitative"
Registro di cc.31 (1832-1859)

102/4- Carteggio e Atti - Busta (1835-1863)
Contiene:-Carte sciolte relative a lavori di acque e strade 1835-63; -Fascicolo di "Rapporti diversi degli Ingegneri Perodi e Baillon:Restauri del camposanto,Indice accolli di strade,Padule" 1836-39; -Fascicolo "Strada comunitativa di Montescudaio o del Riaccine" 1847; -Fascicolo "Relazione e perizia del Palazzo Comunale da edificarsi sul nuovo piazzale fatto per il mercato nel villaggio del Fitto di Cecina" 1861 (corredato di pianta).

-----Stato civile

Dopo la parentesi del governo francese la registrazione di nascite, morti e matrimoni torna ad essere effettuata solo nelle parrocchie, questa piccola raccolta di "Stati di nascite e morti" e' probabilmente un residuo dell'organizzazione della Mairie.

103/1- Busta (1814-1816)
"Stati di nascite e morti del Comune di Bibbona e della Colonia di Cecina".

-----Censimenti

La documentazione conservata e' relativa soltanto al censimento del 1861.

104/1- Busta di schede (1861)

N.B.:Le schede sono relative a -Bibbona campagna -Bibbona castello -Case sparse Fitto e Bibbona -Fitto centro urbano -Cecina centro urbano, case "Possessi Regii" -Localita' Magona -Localita' la Marina (censimento dei marinai sulle navi ormeggiate).

105/2- Busta di carteggio (1861)

-----Arruolamento militare

Nel 1820 presso ogni comune fu istituita una "Deputazione per l'arruolamento". I Cancellieri stilavano liste preparatorie di nominativi e la Deputazione sceglieva il sistema di reclutamento (per tratta o per tassa), approvava il bilancio di previsione delle spese di leva, vagliava le richieste di esenzione e curava la corrispondenza in generale.

Dopo il 1859 la Deputazione fu abolita, tuttavia la documentazione bibbonese dal 1859 al 1865 e' stata ordinata di seguito alla precedente perche' costituita da tre sole buste di circolari, lettere e atti vari.

a) Deliberazioni della Deputazione

106/1- Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1828-1852)

b) Circolari, lettere ed atti della deputazione

107/1- Filza di cc.n.n. rilegata in cartone (1820-1837)

Contiene: carteggio, liste di leva, esenzioni, rendiconti

108/2- Filza di cc.n.n. rilegata in cartone (1826-1843)

Contiene: lettere e stati di previsione

109/3- Filza di cc.n.n. rilegata in cartone (1838-1840)

"Filza di ordini e circolari dell'arruolamento militare"

110/4- Filza di cc.n.n. senza coperta (1843-1850)

Contiene: circolari lettere ed atti

111/5- Filza di cc.n.n., *, senza coperta (1844-1847)

Contiene: tratte, comunicazioni dei parroci, liste, carteggio

112/6- Filza di cc.n.n. rilegata in cartone e pergamena (1851-1852)

Contiene: liste degli arruolamenti, lettere e resoconti

c) Circolari, lettere e atti relativi alla Leva

113/1- Busta (1859-1861)

Contiene: lettere circolari e atti relativi alla leva militare

114/2- Busta (1862-1863)

Contiene: elenchi dei giovani, comunicazioni dei parroci, liste di leva, carteggio.

115/3- Busta (1864-1865)

Contiene: carteggio relativo a esercito, guardia mobile, milizia.

-----Guardia Civica

Nel 1847 venne istituita in Toscana la Guardia Civica. Il suo compito era coadiuvare le milizie dello Stato riguardo all'ordine pubblico. Facevano parte della Guardia Civica tutti i cittadini abili tranne i militari, gli ecclesiastici, le autorità giudiziarie e di governo e le persone colpite da condanne penali. A Bibbona si conserva un solo registro di deliberazioni della deputazione preposta alla formazione dei ruoli, che era presieduta dal Gonfaloniere. Il registro è relativo agli anni 1847-49 in quest'ultimo anno infatti da parte del governo provvisorio la guardia civica fu trasformata in "Guardia Nazionale" e nel 1851 definitivamente abolita.

116/1- Registro di Deliberazioni, senza coperta (1847-1849)

-----Guardia Nazionale

Il secondo governo toscano provvisorio, quello del 1859, istituì di nuovo un corpo paramilitare per la sicurezza pubblica sotto la denominazione di Guardia Nazionale. La sua formazione e la sua gestione ricalcavano quelle della Guardia Civica. Quest'organismo rimase in piedi fino ai primi anni del Regno d'Italia. A Bibbona si conservano atti vari dal 1860 al 1865.

117/1- Busta di atti vari (1860-1865)

-----Elezioni

118/1- Registro degli Imborsabili, di cc. n.n., senza coperta (1854-1863)

N.B.Si tratta dell'elenco degli eleggibili ai Consigli comunali.

119/2- Busta (1859-1860)

Contiene: I-Documenti relativi alle elezioni dell'Assemblea Toscana del 7 agosto 1859; II-Documenti relativi alle elezioni comunali del 30 ottobre e 6 novembre del 1859; III-Documenti relativi alle elezioni del 28 ottobre e 4 novembre 1860; IV- Documenti relativi alle elezioni al Parlamento 1860.

120/3- Busta (1861-1865)

Contiene: I-"Spoglio dei conti catastali" effettuato per fini elettorali il 7 marzo 1861, "Ruolo dei contribuenti accesi al catasto del Comune di Bibbona il 31 luglio 1861; II-Documenti relativi alle elezioni comunali del 20 e 27 ottobre 1861 e del 26 ottobre e 2 novembre 1862, lista elettorale politica del 1862; III-Lista elettori politici chiamati a far parte della lista dei giurati, Liste elettorali amministrative per l'anno 1863; IV-Lista elettori politici 1864, Documenti relativi alle elezioni comunali del 13 e 20 novembre 1864; V-Lista elettorale politica 1865, Documenti relativi alle elezioni comunali del 18 giugno 1865.

-----Obblighi e Proventi

Dopo la Restaurazione i documenti relativi alle rendite e ai proventi comunali costituiscono una serie a parte rispetto al carteggio generale di cancelleria. Ovviamente gli estremi cronologici di questa serie sono variabili, i documenti giustificativi e di corredo ai contratti possono risalire indietro fino al XVIII secolo.

a) Campioni di Livelli

121/1-Registro di cc.118 senza coperta (1800-1838)

"Campione dei beni allivellati" (dati desunti dallo spoglio degli instrumenti e dai libri di Deliberazioni e Saldi)

Cancelliere:Giovanni Francesco Martelli

N.B.: Il campione e' del 1800 ma contiene note aggiuntive fino al 1838

122/2-Registro di cc.750, con rep., rilegato in pergamena (1828)
"Campione dei livelli"
N.B.: Il registro e' di grandi dimensioni

123/3-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone e stoffa (1840ca)
"Repertorio dei campioni dei livelli"

124/4-Id.
"Campione dei livelli" Tomo I

125/5-Id.
"Campione dei livelli" Tomo II

b) Dazzaioli delle Rendite e Proventi

126/1-Filza di cc.n.n. senza coperta (1813-1830)
N.B.: Si tratta di fascicoli annuali di dimensioni diverse fra loro, cuciti insieme.

127/2-Registro di cc.20 senza coperta (1831)
"Dazzaiolo dei canoni dei livelli e delle altre rendite della comunita'"

128/3-C.s. (1832)
"Dazzaiolo dei canoni di livello, frutti e censo"

129/4-C.s. (1833)
"Dazzaiolo dei canoni di livello et altre rendite proprie"

130/5-C.s. (1834)
"Dazzaiolo dei censi e livelli di antica e moderna istituzione e altri redditi comunali"

131/6-C.s.,*, (1836)
"Dazzaiolo dei canoni"

132/7-C.s. (1837)
"Dazzaiolo dei censi e livelli di antica e moderna istituzione e altri redditi comunali"

133/8-C.s. (1838)

134/9-C.s. (1839)

135/10-C.s. (1840)

136/11-C.s. (1841)

137/12-C.s. (1842)

138/13-C.s. (1843)

139/14-C.s. (1845)

140/15-C.s. (1846)

"Dazzaiolo delle rendite della comunita' descritte coll'ordine medesimo dei 5 titoli d'entrata nel relativo stato di previsione"

141/16-C.s. (1847)

142/17-C.s. (1848)

143/18-C.s. (1849)

144/19-C.s. (1851)

145/20-C.s. (1852)

146/21-C.s. (1853)

147/22-C.s. (1854)

148/23-C.s. (1856)

149/24-C.s. (1859)

150/25-C.s. (1860)

"Dazzaiolo delle rendite particolari del comune di Bibbona"

151/26-C.s. (1865)

"Dazzaiolo delle rendite e dei livelli"

c) Portate dei Beni Posseduti

152/1-Fascicolo di cc.n.n. senza coperta (1845)

"Portate dei beni che si possiedono a titolo di dominio diretto dall'Opera della Cattedrale di Volterra"

153/2-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1846)

"Portate dei beni posseduti a titolo di dominio diretto secondo i sovrani ordini del di' 19 febbraio 1836"

154/3-Fascicolo (1848)

"Portate dei beni che si possiedono a titolo di dominio diretto dall'opera della Cattedrale di Volterra"

155/4-Fascicolo (1856)

"Portata dei beni che si possiedono a titolo di dominio diretto dal Seminario Vescovile di Modigliana"

156/5-C.s.

157/6-Fascicolo (1857)

"Portata dei beni che si possiedono a titolo di dominio diretto dalla Direzione generale dell'Amministrazione dei R.R. Possessi"

158/7-Fascicolo (1861)

"Portate dei beni che si possiedono a titolo di dominio diretto dalla Pieve di S.Giovanni Battista di Querceto"

d) Documenti a corredo di Livelli e Proventi

159/1-Filza di cc.n.n. rilegata in cartone (1794)

"Stime dei terreni livellari: A-Relazione riguardante la nuova misurazione dei terreni appartenenti alla Comunita' di Bibbona; B -Stime del legname; C-Relazione del perito stimatore Clemente Moratti; D-Descrizione delle porzioni; E-Reparto dei terreni; F-Accettazione di stime e della Grazia Sovrana o sia l'approvazione dei rilasci".

160/2-Busta (1794-1864)

"Inseriti dei documenti e giustificazioni a corredo delle partite accese al Campione dei Livelli"

161/3-Fascicolo (1859-1865)

C.S.

162/4-Busta (1846-1861)

C.S.

163/5-Busta (1790-1846)

Contiene: scritte private riguardanti il debito pubblico con i possidenti della comunita', contratt vari, affrancazioni, note di credito ipotecario.

e) Poste inesatte e Penali incassate

164/1-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1861)

"Nota delle Poste inesatte dei debitori per tassa familiare, tassa sui coloni e artigiani, canoni, censi ed altre rendite comunitative"

165/2-C.s. (1862)

166/3-"Registro delle Penali incassate dal camarlingo della comunita' di bibbona in seguito delle accuse presentate dal Guardia Tommaso Perfetti" (1846-1848)
registro di cc.n.n.

-----Tassa prediale e Dazio comunitativo

L'Imposizione a Estimo che aveva interessato il Distretto fiorentino prima del 1808, a seguito della Restaurazione venne trasformata in una nuova imposizione denominata Tassa prediale e dazio comunitativo. La responsabilita' impositiva ed esattiva era delle comunita', l'importo della tassa prediale doveva poi essere versato dal camarlingo del comune nelle casse dello Stato mentre quello del dazio veniva incamerato dalla comunita'.

a) Dazzaioli

167/1-Filza senza coperta (1817-1830)

Contiene anche: fascicolo di piccole dimensioni di pp.52 relativo al 1816 "Dazio del'Imposizione addizionale".

N.B.:Ogni anno termina con la ricapitolazione

168/2-Fascicolo senza coperta (1831)

169/3-c.s. (1835)

170/4-c.s. (1836)

171/5-c.s. (1837)

172/6-c.s. (1838)

173/7-c.s. (1839)

174/8-c.s. (1840)

175/9-c.s. di cc.31 (1841)

176/10-c.s. (1842)

177/11-c.s. (1843)

178/12-c.s. (1844)

179/13-c.s. (1845)

180/14-c.s. (1846)

181/15-c.s. (1847)

182/16-c.s. (1848) in doppia copia

183/17-Fascicolo di cc.31 (1849)

184/18-c.s. (1851)

185/19-c.s. (1852)

186/20-c.s. (1853)

187/21-c.s. (1854)

188/22-c.s. (1855)

189/23-c.s. (1856)

190/24-c.s. (1857)

191/25-c.s. (1858)

192/26-c.s. (1861)

193/27-c.s. (1862)

194/28-c.s. (1863)

195/29-c,s, (1864)

196/30-c.s. (1865)

b) Rendimenti di Conti

197/1- Fascicolo (1858)

198/2- Fascicolo (1861)

199/3- Fascicolo di cc.n.n. (1833)

"Prospetto dei proprietari e della Rendita imponibile dei beni compresi nella moderna confinazione e nell'antica periferia della Comune di Bibbona per servire alla distribuzione del Dazio ed alla formazione del dazaiolo".

-----Tassa di Famiglia

La Tassa di famiglia venne a sostituire dal 1815 quella che prima del 1808 era stata la Tassa delle macine, ovvero una tassa personale, non relativa ai beni posseduti ma alle persone fisiche.

a) Reparti

200/1- Registro di cc. n.n. rilegato in cartone e pergamena (1819-1830)

N.B. "Eseguito in conformita' del disposto della Legge e Istruzioni degli 11 febbraio 1815 ed Ordini successivi". (interessante per la registrazione delle professioni svolte).

201/2- Fascicolo di cc. n.n. senza coperta (1831)

202/3- c.s. (1832)

203/4- c.s. (1833)
204/5- c.s. (1834)
205/6- c.s. (1835)
206/7- c.s. (1836)
207/8- c.s. (1837)
208/9- c.s. (1838)
209/10- c.s. (1839)
210/11- c.s. (1840)
211/12- c.s. (1841)
212/13- c.s. (1842)
213/14- c.s. (1843)
214/16- c.s. (1844)
215/17- c.s. (1845)
216/18- c.s. (1846)
217/19- c.s. (1847)
219/20- c.s. (1848)
220/21- c.s. (1849)
221/22- c.s. (1851)
222/23- c.s. (1852)
223/24- c.s. (1853)
224/25- c.s. (1854)
225/26- c.s. (1855)
226/27- c.s. (1856)

227/28- c.s. (1857)

228/29- c.s. (1858)

229/30- c.s. (1859)

230/31- c.s. (1860)

231/32- c.s. (1861)

232/33- c.s. (1862)

233/34- c.s. (1863)

234/35- c.s. (1864)

b) Dazzaioli

235/1- Filza senza coperta (1816-1830)

236/2- Fascicolo di cc.nn.16-34, senza coperta (1831)

237/3- c.s. (1832)

238/4- c.s. (1833)

239/5- c.s. (1834)

240/6- c.s. di cc.nn.87-106 (1835)

241/7- c.s. di cc.nn.120-141 (1836)

242/8- c.s. di cc.nn.158-170 (1837)

243/9- c.s. di pp.42 (1838)

244/10- c.s. (1839)

245/11- c.s. (1840)

246/12- c.s. di cc.nn.239-250 (1841)

247/13- c.s. di cc.nn.273-296 (1842)

- 248/14- c.s. di cc.312-333 (1843)
- 249/15- c.s. di cc. n.n. (1844)
- 250/16- c.s. (1845)
- 251/17- c.s. (1846)
- 252/18- c.s. (1847)
- 253/19- c.s. di pp.59 (1848)
- 254/20- c.s. (1849)
- 255/21- c.s. (1851)
- 256/22- c.s. di pp.72 (1852)
- 257/23- c.s. di pp.75 (1853)
- 258/24- c.s. di pp.31 (1854)
- 259/25- c.s. di pp.83 (1855)
- 260/26- c.s. di pp.95 (1856)
- 261/27- c.s. di pp.110 (1861)
- 262/28- c.s. di pp.111 (1862)
- 263/29- c.s. di pp.110 (1863)
- 264/30- c.s. (1864)
-
- 265/31-Registro delle famiglie compilato per la tassazione (1851)
"Stato delle famiglie delle parrocchie di Bibbona e Fitto di
Cecina compilato per gli effetti voluti dalle istruzioni del Min-
istero delle Finanze".

-----Tassa sui cani

266/1- Fascicolo (1861)
"Dazzaiolo della tassa dei cani"

-----Imposizioni straordinarie

267/1- Registro della tassa straordinaria di un soldo per lira
(1849)

268/2- Ruolo di Reparto degli Imposti per la tassa straordinaria
sul commercio (1849)

269/3- Fascicolo "Contributi per la guerra d'indipendenza" (1859)

-----Bilanci

Per quanto riguarda bilanci e rendiconti e' da notare che i documenti procedono dal 1814 in avanti tenendo conto delle innovazioni portate dal governo francese. Lo stesso vale per i mandati e per ogni tipo di documenti a corredo dei saldi annuali.

a) Stati di Previsione

270/1-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1819-1830)

271/2-Registro di cc.n.n. senza coperta (1831-1847)

272/3-Fascicolo di cc.11 senza coperta (1848)

273/4-Fascicolo di cc.11 senza coperta (1849)

274/5-Fascicolo c.s. (1850)

275/6-C.s. (1851)

276/7-C.s. (1852)

277/8-C.s. (1853)

278/9-C.s. (1854)

279/10-C.s. (1855)
280/11-C.s. (1856)
281/12-C.s. (1857)
282/13-C.s. (1858)
283/14-C.s. (1859)
284/15-C.s. (1860)
285/16-C.s. (1861)
286/17-C.s. (1862)
287/18-C.s. (1863)
288/19-C.s. (1864)
289/20-C.s. (1865)

b) Saldi e Rendimenti di conti

290/1-Registro di cc.53 rilegato in cartone e pergamena (1814-1818)

Camarlingo: Antonio Pucini 1814-16; Angiolo Meucci 1816-18

291/2-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1818-1830)

Camarlingo: Angiolo Meucci 1818-19; Domenico Mannini 1820-22; Antonio Pucini 1823-25; Michele Pucini 1826-28; Pietro Gardini 1829; Tommaso Marchionneschi 1830

292/3-Registro di cc.238 rilegato in cartone (1831-1847)

Camarlingo: Tommaso Marchionneschi 1831; Giovanbattista Pucini 1832-34; Benedetto Gardini 1835-37; Pietro Marchionneschi 1838-40; Michele Fedi 1841-43; Giovanbattista Pucini 1844-46; Lorenzo Valori 1847

293/4-Registro di cc.n.n. senza coperta (1848)

Camarlingo Lorenzo Valori

294/5-Fascicolo (1849)

Camarlingo Lorenzo Valori

295/6-C.s. (1850)
Camarlingo Luigi Pucini

296/7-C.s. (1851)
Camarlingo Luigi Pucini

297/8-C.s. (1852)
Camarlingo Luigi Pucini

298/9-C.s. (1853)
Camarlingo Giusto Cancellieri

299/10-C.s. (1854)
Camarlingo Giusto Cancellieri

300/11-C.s. (1855)
Camarlingo Giusto Cancellieri

301/12-C.s. (1856)
Camarlingo Giusto Cancellieri

302/13-C.s. (1857)
Camarlingo Teodoro Meucci

303/14-C.s. (1858)
Camarlingo Teodoro Meucci

304/15-C.s. (1859)
Camarlingo Teodoro Meucci

305/16-C.s. (1860)
Camarlingo Teodoro Meucci

306/17-C.s. (1861)
Camarlingo Raffaello Bartoli

307/18-C.s. (1863)
Camarlingo Raffaello Bartoli

308/19-C.s. (1864)
Camarlingo Raffaello Bartoli

309/20-C.s. (1865)
Camarlingo Dionisio Signorini

310/21-Registro di osservazioni e repliche ai saldi annuali
(1843-1863)

311/22-Fascicolo di Rendiconti del Camarlingo
"Camarlingato di Raffaello Bartoli per il quadriennio 1861-64 -
Documenti di obbligazioni relativi".

-----Registri dei mandati

312/1-Filza di cc.158 rilegata in cartone (1842-1848)
N.B.: E' una filza che riunisce sette fascicoli

313/2-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1849)

314/3-Registro c.s. (1851)

315/4-C.s. (1852)

316/5-c.s. (1853)

317/6-c.s. (1854)

318/7-c.s. (1855)

319/8-c.s. (1856)

320/9-c.s. (1857)

321/10-c.s. (1858)

322/11-c.s. (1859)

323/12-c.s. (1860)

324/13-c.s. (1861)

325/14-c.s. (1862)

326/15-c.s. (1863)

327/16-c.s. (1864)

328/17-c.s. (1865)

-----Repertori delle Assegnazioni

329/1-Registro di cc.n.n. rilegato in cartone (1861)

330/2-C.s. (1863)

331/3-C.s. (1864)

332/4-C.s. (1865)

-----Documenti a corredo dei saldi

333/1-Busta (1815-1817) Mercurio

334/2-Busta (1818-1822)

335/3-c.s. (1823-1827) mezza mobile

336/4-c.s. (1828-1835) tutti pesi e m.

337/5-c.s. (1836-1841) eggi 1869-1870

338/6-c.s. (1841-1842)

339/7-c.s. (1843-1846)

340/8-c.s. (1847-1849)

341/9-c.s. (1850-1851)

342/10-c.s. (1853-1854)

343/11-c.s. (1855)

344/12-c.s. (1856)

345/13-c.s. (1857)

346/14-c.s. (1858-1859)

347/15-c.s.(1860)

348/16-c.s.(1861)

349/17-c.s.(1862)

350/18-c.s.(1863)

351/19-c.s.(1864-1865)

-----Varie

352/1- Reparto Tassa Personale (1857)

"Nota degli individui da imporsi alla tassa personale di detta comunita' come compresi nella dicontra parrocchia ai termini delle istruzioni ... (S.S.Giuseppe e Leopoldo al Fitto di Cecina)

352bis/1bis- Registro Mercuriale dei Prezzi (1859-62)

"Mercuriale dei prezzi dei generi venduti al mercato di Fitto di Cecina"

353/2- Busta di "Ricchezza mobile" (1864)

354/3- Ruolo degli utenti pesi e misure (1864)

355/4- Protocollo di leggi (1862-1863)

"Registro delle Leggi, Decreti ed Atti del Governo"
(notifiche)

ARCHIVI AGGREGATI

Presso ogni archivio comunale sono depositati anche piccoli fondi estranei costituiti dalla documentazione di enti attivi sul territorio, famiglie importanti della zona, uffici particolari o addirittura dal carteggio di studiosi locali o comunque personaggi di rilievo.

Presso l'archivio comunale bibbonese si trovano depositati i fondi archivistici dell'Opera di S. Ilario, dell'Ufficio sanitario del Forte di Bibbona, della Deputazione sopra il bonificamento

della pianura bibbonese e delle Tenute granducale e comunitativa di Bibbona.

-OPERA DI S.ILARIO (1551-1865)

L'Opera di S. Ilario era un organismo amministrativo dei beni posseduti dalla chiesa bibbonese di S. Ilario. Era gestita da camarlinghi che restavano in carica in media per due anni e dovevano registrare le entrate e le uscite, nonché consegnare regolari resoconti allo scadere del loro mandato.

La documentazione conservata comprende anche i campioni dei beni e le concessioni di livelli, copre l'arco cronologico dal 1551 al 1865.

356/1- "Libro di Entrata ed Uscita", filza di cc. 187 (1551-1607)

Iniziato al tempo degli operai Domenico di Giovanni Sarto e Giovanfrancesco di Bastiano di Potente Guidi

357/2- "Saldi dell'Opera di S. Ilario", filza di cc. 100 ca (1708-1738)

Iniziati da Domenico Antonio Gardini camarlingo

358/3- "Saldo dell'Opera di S. Ilario", filza di cc. 82 (1750-1807)

359/4- "Saldi dell'Opera di S. Ilario", filza di cc. 100 (1787-1817)

360/5- Resoconti resi all'Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa, busta (1776-1805).

Camarlinghi: Vincenzo Cancellieri (1776-77), Francesco Gardini (1778-79), Gardino Gardini (1780-81), Antonio Gardini (1782-84), Giuseppe Pucini (1785), Antonio Casabianchi (1786), Ottaviano Marchionneschi (1787-88), Francesco Cerri (1789-92), ..., Cosimo Pucini (1799-1802), Francesco Cerri (1803), G.B. Gardini (1804-05).

361/6- Rendimento di Conti, busta (1817-1863)

Camarlinghi: Angiolo Meucci (1817-19), Domenico Mannini (1820-22), Antonio Pucini (1823-25), Michele Pucini (1826-28), Pietro Gardini (1829), Tommaso Marchionneschi (1830-1), G.B. Pucini (1832-34), Benedetto Gardini (1835-37), Pietro Marchionneschi (1838-40), Michele Fedi (1841-43), G.B. Pucini (1844-46), Lorenzo Valori

(1847-49), Luigi Pucini (1850-51), Giusto Cancellieri (1853-56), Teodoro Meucci (1857-60), Raffaello Bartoli (1861-63)

362/7- Documenti di corredo al saldo, busta (1816-1864)

363/8- Registro dei Mandati di spese (1856-65)

364/9- Campioni e Concessioni di Livelli, busta (1778-1862)

-----UFFICIO SANITARIO DEL FORTE DI BIBBONA (1832-1868)

L'Ufficio sanitario del Forte si occupava della registrazione degli approdi e delle partenze dallo scalo di Bibbona e dei loro traffici, dei turni di guardia e delle forme di vigilanza giornaliera lungo il litorale. L'Ufficio teneva anche una fitta corrispondenza con gli organi competenti in materia di Sanita' del porto di Livorno per prevenire il diffondersi di epidemie.

L'attivita' di questo ufficio comprendeva dunque aspetti amministrativi e fiscali, di polizia e di vigilanza sanitaria.

Il fondo archivistico si compone di cinque "Giornali del servizio sanitario" dal 1841 al 1858, di quattro registri "Copiaordini e circolari sanitarie" dal 1832 al 1861 e di cinque registri di "Approdi" e "Partenze" di barche peschiatrici e bastimenti da trasporto dal 1841 al 1868.

-----Registri giornali del servizio sanitario del Forte
----- (1841-1858)

365/1- Registro di pp.87 (1841 gen.1 - 1841 dic.31)

366/2- Registro di pp.87 (1845-46)

367/3- Registro di pp.148 (1850 sett. 28 - 1852 mag.11)

368/4- Registro di pp.196 (1852 mag.14 - 1854 lug.3)

369/5- Frammento di registro di pp.45-200 (1856 sett.10 - 1858 nov.9)

-----Copiaordini e circolari di sanita' (1832-1861)

370/1- Registro di pp.198 (1832-1849)

371/2- Registro di pp.n.n. (1849-1853)

372/3- Registro di pp.98 (1853 feb.23 - 1858 dic.16)

373/4- Filza di pp.46 (1859-1861)

-----Registri di approdi e/o partenze per le barche peschiatrici o da trasporto (1841-1868)

374/1- Registro di pp. n.n. (1841 apr.27 - 1858 ago 14)

375/2- Registro di cc.97 (1842 gen.1 - 1851 apr.8)

376/3- Registro di cc.149 (1851-1860)

377/4- Registro di cc. n.n. (1860-1868)

378/5- Registro di cc. n.n. (1860-1868)

-----DEPUTAZIONE SOPRA IL BONIFICAMENTO DELLA PIANURA BIBBONESE
----- 1846

Nel 1846 fu istituita un'apposita Deputazione per formare una campionatura completa dei terreni scolanti nei vari fossi della "pianura" bibbonese. Sulla base di questa campionatura vennero composti dei circondari di imposizione, che interessarono anche le comunita' di Casale e di Gherardesca, ai fini del bonificamento della zona.

379/1- "Operazione relativa alla formazione dei Circondari d'Imposizione dei Fossi della Pianura Bibbonese e note delle particelle catastali per norma delle Collette radatta dal perito Domenico Magagnini", registro di cc. n.n. (1846)

380/2- "Campione dei terreni scolanti nel fosso detto il Fossetto, nel fosso dei Sorbizzi o Botro grande e nel fosso di Livrone influenti e compresi nella Imposizione della fossa Cammilla", tomo I, registro di cc.300 (1846)

381/3- "Comunita' di Casale - Campione dei terreni scolanti nel fosso del Padule del Pozzino e suoi influenti", registro di cc.300 (1846)

382/4- "Comunita' di Gherardesca - Campione dei terreni scolanti nella fossa Cammilla e Bufalareccia e suoi influenti", registro di cc.145 (1846)

383/5- "Comunita' di Bibbona - Campione dei terreni scolanti nella fossa Cammilla e Bufalareccia e suoi influenti", registro di cc.300 (1846)

-----TENUTE GRANDUCALE E COMUNITATIVA DI BIBBONA

384/1- "Stime della Reale Tenuta di Bibbona fatte dal sig. Anton Felice Perondi"
Registro di cc.70 (1787)

385/2- "Estimo" di terreni, registro di cc.n.n. (1801)

386/3- "Piantario contenente i terreni di dominio diretto della Comunita' di Bibbona redatto sull'antiche piante degli anni 1782 e 1794 sviluppate in maggior proporzione con la scala da 1 a 2500 compilato da Adolfo Wertenberg ing.", registro mis.65x92x3 (sec.XIX).

N.B. A questo fondo appartengono anche i tre cabrei dal prof. Paolo Castignoli, direttore dell'Archivio di Stato di Livorno, restaurati e incorniciati nella sala del Consiglio comunale, ovvero:

1 - "Carta generale della Tenuta di Bibbona. Indice dei terreni comunali compresi nell'affitto dell'anno 1549, distinti con il color giallo nella parte lavorativa e con il color verde nella parte boschiva, pastura, e divisi nei seguenti appezzamenti, cor-

rispondenti alla descrizione separata di tutta la Tenuta come segue:" (segue la descrizione di 30 appezzamenti per un totale di stiora 68225,39).

"Terreni spettanti in proprio al R. Scrittoio delle Possessioni, coloriti in violetto e distinti nei seguenti appezzamenti, corrispondenti alla descrizione separata:" (segue la descrizione di 50 appezzamenti per un totale di stiora 5,820).

"Terreni appartenenti agli appresso particolari coloriti di rosso e distinti colle seguenti lettere..." (da A ad X).

"Estratta da me infrascritto la presente copia dalla pianta originale esistente nello scrittoio delle R.Possessioni, stata fatta dall'Ing.Giovanni Caluri l'anno 1787. Concorda in tutte le sue parti. In fede Giovanni Andreani ing. - Giovanni Caluri fece l'anno 1787".

(Altezza della pianta m.1,85;larghezza m.1,00)

2 - "Prima Pianta. Pianta degli appezzamenti boscati che ritrovansi situati in poggio, della comunita' di Bibbona"
(segue la "spiegazione" degli appezzamenti da I a XXV).

Non datata.

(Altezza della pianta m.1,52; larghezza m.1,08)

3 - "Seconda Pianta. Beni macchiosi in piano della comunita' di Bibbona, luogo detto i Doccioni"
(segue la "spiegazione" degli appezzamenti da XXVI a XXXIIX).

Non datata.

(Altezza della pianta m.1,03; larghezza m.0,72).

-----MARCHESATO GINORI

Dal 1743 al 1757 il territorio tra Bibbona, Riparbella, Guardistallo, Casale e Cecina fu infeudato alla famiglia dei marchesi Ginori. Il Registro conservato presso l'archivio comunale, privo di intestazione, si riferisce probabilmente all'amministrazione del Marchesato.

387/1- Registro degli annui salari degli Ufficiali dei Comuni di Bibbona, Casale e Guardistallo, di cc.94, con indice (1743-48)

392/5- F. 11

Notai :

ARCHIVI GIUDIZIARI

390/1

Notai :

Le Podesterie nello Stato fiorentino svolsero funzioni amministrative e giudiziarie e costituirono spesso il tramite tra le diverse comunita' e il governo centrale.

Nei territori di confine furono istituiti , piu' o meno con le medesime funzioni, i "Capitanati". Così avvenne a Pietrasanta e così', per il territorio bibbonese, a Campiglia.

Il Capitano di Campiglia era di nomina granducale e per meglio controllare il territorio affidatogli, a sua volta, nominava degli "Ufficiali" che amministravano la giustizia dislocati, stabilmente o periodicamente, nelle varie comunita'.

Bibbona era appunto sede di Ufficialato dipendente da Campiglia. Presso l'archivio comunale sono conservati gli atti civili dei notai che ricoprivano tale carica, a partire dal 1468 e, con piu' continuita', dal secolo XVI al XVII. L'ultima filza e' del 1736. Con la costituzione del Marchesato Ginori nel 1743 venne abolita la giurisdizione podestarile e con il 1772 venne istituito il Vicariato.

1100/1

cc. 1100

UFFICIALATO DI BIBBONA

390/1

Atti Civili (1468-1736)

388/1- Frammento composto da un fascicolo e una filza di cc. numerate

rispettivamente 1-6;7-28;1-28 e 62-93.

Notaio:Carlo del fu Francesco di Giovanni Pandolfini (1468-69)

389/2- Filza rilegata in pergamena di riuso (forse frammento di omeliario) di cc.num.54-80;1-8. Contiene anche dodici carte sciolte num.2;12-15;20-25.

Notaio:Bernardo di Jacopo Lupi (1480)

390/3- Filza rilegata in pergamena di cc. num.1-71;1-20.*.

Notaio:Papino di Giuliano da Montelupo (1486)

391/4- Filza rilegata in pergamena di cc.170 ca,**.

Notaio:Paolo di Bartolomeo di Paolo Dini da Collevaldelsa (1491)

404/17-

392/5- Filza rilegata in cartone di cc.112

Notaio: Francesco Rotti (1493-94)

cc.120-

393/6- Frammento di filza di cc.num.194-210

Notaio: Pietro Paolo Franchini da San Miniato (1521-22)

394/7- Filza senza coperta di cc.140+n.n.,*.

Notaio: Francesco di Pietro di Francesco da San Miniato (1522)

395/8- Filza rilegata in pergamena di cc.170 con rep..

Notaio: Giovanni di Francesco di Giovanni Augumanni da S.Gimignano
(1526)

396/9- Filza rilegata in cartone di cc.140 con rep.

Notaio: Sebastiano Tolomei da Laterina (1536-37)

397/10- Filza rilegata in pergamena di cc.140ca con rep.

Notaio: Giovanpaolo Casanova dalla Rocca di San Casciano (1547)

398/11- Filza rilegata in pergamena di cc.140ca

Notaio: Giovanni Spadi da Montecastello (1549); Giovanni di Jacopo
di Lamberto Borselli da Volterra (1550); Pietro di Gino da ...
(1548). N.B. Il documento e' composto da tre filze cucite senza
rispettare l'ordine cronologico, la cartolazione ne risulta dis-
continua.

399/12- Filza rilegata in pergamena di cc.10-516;1-98;1-57,*.

Notaio ... (1550-51)

400/13- Filza senza coperta di cc.1-148;105-201(scucite) con
rep.,*.

Notaio: Antonio di Benedetto Ferroni da Collevaldelsa (1551-52)

401/14- Filza senza coperta di cc.237,* ,mutilo

Notaio: ... (1562-63)

402/15- Filza rilegata in cartone di cc.1-220;1-43;1-30

Notaio: Orazio di Matteo Luparelli da Certaldo (1568)

403/16- Filza rilegata in pergamena di cc.431 con rep., manca la
coperta posteriore

Notaio: Giovanni di Matteo di Jacopo Lupori da Colle di Buggiano
in Valdinevole (1574)

Notaio:

404/17- Frammenti di filza: I-fascicolo di cc.120-240; II-Carte sciolte num.315-322 (denunce di Danno Dato); III-Fascicolo di cc.391-411 (quaderno di lettere dei Magistrati); IV-Fascicolo di cc.420-444 (lettere diverse); V-Carte sciolte n.n.

Notaio:Fabio del fu Marco di Michele dei Niccoli da Dovadola di Romagna (1580)

Note

405/18- Fascicolo di cc.n.n.

Notaio:... (1583)

Note

406/19- Filza senza coperta di cc.206-484+n.n.,*,mutilo. Contiene anche un fascicolo scucito di cc.n.n.

Notaio:Vincenzo di Jacopo di Nicolao Caroli da Brisighella (1584)

407/20- Filza rilegata in cartone di cc.348

Notaio:Raffaello di Alessandro Dotti da Pieve S.Stefano (1585)

408/21- Filza rilegata in pergamena di cc.306 con rep.

Notaio:Giovanni di Matteo Lupori da Colle Buggianese (1586)

409/22- Filza rilegata in cartone di cc.426 con rep.

Notaio:Serraglio Serragli (1588-90)

410/23-Filza senza coperta di cc.440ca, con rep.,* (profonda lacerazione da c.353).

Notaio:Giulio Cesare Nobili (1590-91)

411/24- Filza rilegata in cartone di cc.612 con rep.

Notaio:Bernardo Eschini (1591-92)

412/25- Filza senza coperta di cc.258 con rep. Contiene anche carte sciolte num.474,477-79

Notaio:... (1594-95)

413/26- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep.

Notaio:Bernardino Pini (1595)

414/27- Filza rilegata in cartone di cc.348

Notaio:Bernardino Pini (1595-96)

415/28- Filza rilegata in pergamena di cc.560 con rep.,*.

Notaio:Aldobrandino de'Nobili da Volterra (1596-97)

416/29- Filza rilegata in pergamena di cc.480 con rep.,*.

Notaio:Piero Portinari da Portico;Marcantonio Perelli da Cascina

(1599-1600)

417/30- Filza rilegata in cartone di cc.543 con rep.
Notaio:Francesco di Giuliano Monti da Palazzolo (1600-01)

431/40-

418/31- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep.
Notaio:Clemente Cardellini (1601-02)

450/50-

419/32- Filza rilegata in cartone di cc.205 con rep.
Notaio:Girolamo Mascherini da Montecatini Valdinievole (1602-03)

420/33- Filza rilegata in cartone di c.289 con rep.
Notaio:Marcantonio Borghi (1603-04)

Notaio:

421/34- Filza rilegata in cartone di cc.n.n.
Notaio:Giovanni Battista Ronconi (1604-05)

Notaio:

422/35- Filza rilegata in cartone di cc.n.n.
Notaio:Baccio Nacherelli (1605)

Notaio:

423/36- Filza senza coperta di cc.416 con rep.
Notaio:Orazio Bufalini (1607)

Notaio:

424/37- filza rilegata in cartone di cc.289 con rep.
Notaio:Michele Cattani (1608)

Notaio:

425/38- Filza rilegata in cartone di cc.325 con rep.
Notaio:Baccio Nacherelli (1609)

Notaio:

426/39- Filza senza coperta di cc.462
Notaio: ... (1610)

Notaio:

427/40- Filza rilegata in cartone di cc.276
Notaio:Gasparo di Giovanni Orzalesi da Montecatini di Volterra
(in carica per 4 mesi dal 12 ottobre "in supplimento di ser
Agostino Brinati da Pescia) (1614)

428/41- Filza rilagata in cartone di cc.n.n. con rep.
Notaio:Jacopo Bertini da Colle (1614-15)

429/42-Filza rilegata in pergamena di cc.1-29;1-20;1-39;1-164;1-
18;con rep.,*.

Notaio:Ottavio di Giovanni Bandini da Portico di Romagna (1615-
16)

430/43- Filza rilegata in pergamena di cc.180ca, con lacune, *.

444/57- Filza

Notaio:... (1617)

431/44- Filza rilegata in pergamena di cc.n.n. (alcune scucite)

Notaio:Marescotto Marescotti (1618)

Notaio:

432/45- Filza rilegata in pergamena di cc.509(ultimo fascicolo scucito)

Notaio:Cesare Valtracoli (1619-20)

433/46- Filza rilegata in cartone di cc.331 con rep. Contiene anche una carta num.468

Notaio:Giovanni Castracci (1620-21)

448/51-

434/47- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. (alcune scucite)

Notaio:Donato Tommasini (1621-22)

435/48- Filza rilegata in cartone di cc.207 con rep.

Notaio Giuliano Carducci di Canneto (1622-23)

436/49- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep.

Notaio:Rocco Angelo Lutroni (1623-24)

Notaio:

437/50- Filza rilegata in cartone di cc.435 con rep.

Notaio:Giulio Micheli (1624-25)

Notaio:

438/51- Filza senza coperta di cc.1-136;467-507;547-577, con lacune (contiene carte e fascicolo sciolti), *.

Notaio:Modigliano Fontana da Modigliana (1625-26)

439/52- Filza rilegata in cartone di cc.407

Notaio:Gaspere Maffii (1626-27)

440/53- Filza rilegata in cartone di cc.281 con rep., *

Notaio:Piero Gamucci (1627-28)

441/54- Filza rilegata in cartone di cc.395 con rep.

Notaio:Giovanni Antonio Sacchini (1629)

442/55- Filza rilegata in cartone di cc.26-332, mutila

Notaio:Maurizio Riguzzi (1629-30)

443/56- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep.

Notaio:Luca Paolini (1631-32)

- 444/57- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep.
Notaio:... (1633)
- 445/58- Filza rilegata in cartone di cc.1-26;1-32;117-326 con rep.
Notaio:Antonio di Comuccio Comucci (1634)
- 446/59- Filza senza coperta di cc.288 con rep.
Notaio:... (1635-36)
- 447/60- Filza rilegata in cartone di cc.723
Notaio: ... (1636-37)
- 448/61- Filza rilegata in cartone di cc.571,*
Notaio:Stefano Fontani (1637-38)
- 449/62- Filza rilegata in cartone di cc.450 con rep. (legatura allentata)
Notaio:Cosimo Bernardini (1638-39)
- 450/63- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep. (legatura allentata)
Notaio:Antonio Manni (1639)
- 451/64- Filza rilegata in cartone di cc.1696
Notaio:Giovanni Battista Gondi (1639-40)
- 452/65- Filza rilegata in cartone di cc.725
Notaio:Ercole Figlinesi (1645-47)
- 453/66- Filza rilegata in cartone di cc.664,*
Notaio:Giovanni Battista Santolini (1650-52)
- 454/67- Filza rilegata in cartone di cc.270
Notaio:Vincenzo Dadducci da Tredescho di romagna (1655-56)
- 455/68- Filza rilegata in cartone di cc.277
Notaio:Giovanni Rocco Chelli da Montecatini (1656-57)
- 456/69- Filza rilegata in cartone di cc.524
Notaio:Luca Martini (1658-59)
- 457/70- Filza rilegata in cartone di cc.250 con rep.
Notaio:Antonio Ventura Venturelli da Cascina (1659)

458/71- Filza rilegata in pergamena (stemma inchiostro seppia) di cc.1-180;183-199;205;212-31;247-48;356-373 con rep.(da c.183 carte sciolte)

Notaio:Cesare di Giovanni Battista Bindi da Cascina (1659-60)

Nota

459/72- Filza rilegata in pergamena di cc.356 con rep.

Notaio:Giovanni Battista Rasini (1662-63)

Nota

460/73- Filza rilegata in pergamena di cc.396 con rep.

Notaio:Andrea Landi (1665-66)

N.B.Sulla coperta e' annotato:"Civile dell'anno 1664 e 65 fu perso al tempo di ser Stefano Guerrazzi consegnatoli da me Francesco Venturi Cancelliere"

Nota

461/74- Filza rilegata in cartone di cc.125 con rep.

Notaio:Giovanni Francesco Scalocchi (1666-68)

Nota

462/75- Filza rilegat in cartone di cc.306 con rep.

Notaio:Valerio Ceneri;Niccolao Simoni (1667-68)

Nota

463/76- Filza rilegata in cartone di cc.150

Notaio:Giovanni Battista Rossetti (1669-70)

Nota

464/77- Filza rilegata in cartone di cc.n.n. con rep.,*.

Notaio:Jacopo Giannini da Santa Sofia (1671-72)

Nota

465/78- Filza rilegata in cartone di cc.124

Notaio:Jacopo Filippo Giannini (1672-73)

Nota

466/79- Filza rilegata in cartone di cc.288

Notaio:Erasmus Pescatori da Cerreto Guidi (1673-74)

N.B.Sulla coperta e' annotato:"Manca il Civile di ser Stefano Guerrazzi da Fucecchio stato Ufficiale di Bibbona l'anno 1675-76 e 77, consegnato al Sig.Capitano di Giustizia di Campiglia sigillato".

467/80- Filza rilegata in cartone di cc.n.n.

Notaio:Michelangelo Tartagli (1674-75)

468/81- Filza rilegata in cartone di cc.n.n.

Notaio:Stefano Guerrazzi (1675-76)

469/82- Filza senza coperta di cc.490

Notaio:Domenico Traversari da Portico (1677-78)

Notaio: Giovanni

470/83- Filza rilegata in cartone di cc.200ca

Notaio: Francesco Fontani (1678-79)

Notaio: Giuseppe

471/84- Filza rilegata in cartone di cc.n.n.

Notaio: Giuseppe Gherardini da Palaia (1680-81)

486/94-

472/85- Filza rilegata in cartone di cc.159

Notaio: Carlo Gamucci da Montaione (1682)

487/100-

473/86- Filza rilegata in cartone di cc.528

Notaio: Annibale Baggiani (1683)

474/87- Filza rilegata in cartone di cc.387 con rep.,**

Notaio: Domenico Paradossi da Cascina (1683-84)

Giuseppe

475/88- Filza rilegata in cartone di cc.230,**

Notaio: Alessandro Sargnoli (1684)

489/100-

476/89- Filza rilegata in cartone di cc.398

Notaio: Mario Piacenti (1684-85)

477/90- Filza rilegata in cartone di cc.744

Notaio: Michelangelo Tartagli (1685-86)

478/91- Filza rilegata in cartone di cc.367 con rep.,**

Notaio: Domenico Manni (1686)

Notaio:

479/92- Filza rilegata in cartone di cc.587,* (con lacune)

Notaio: Asdrubale Baggiani (1687-88)

Parte

480/93- Filza rilegata in cartone di cc.488 con rep.,*

Notaio: Giuseppe Gherardini da Palaia (1688-89)

Parte

481/94- Filza rilegata in cartone di cc.293

Notaio: Filippo di Bernardino Casini da Fucecchio (1689-90)

482/95- Filza rilegata in cartone di cc.392

Notaio: Giuseppe del Testa da Livorno (1690-92)

Notaio:

483/96- Filza rilegata in cartone di cc.642 (contiene anche un fascicolo di cc. num.744-769),*

Notaio: Filippo Torellini (1693-94)

484/97- Filza rilegata in cartone di cc.1010 con rep.

Notaio:Giovanni Lorenzo Baldanzi (1694-96)

485/98- Filza rilegata in cartone di cc.889 con rep.,*

Notaio:Giuseppe Antonio Saccardini (1696-97)

N.B.Tra c.807 e c.808 e' rimasto un ago per cucire la filza.

486/99- Filza rilegata in cartone di cc.853 con rep.,*

Notaio:Tiberio Sancasciani (1698)

487/100- Filza rilegata in cartone di cc.578 (contiene un fascicolo scucito di cc.n.n.,*)

Notaio:Giuseppe Antonio Saccardini (1699)

488/101- Filza rilegata in cartone di cc.1-6;12-471 con rep.(il primo fascicolo,cc.1-6,dal titolo "Civile fatto al tempo di ser Giuseppe Luccioli,quaderno diverso" e' scucito)

Notaio:Giuseppe Luccioli (1699-1700)

489/102- Filza rilegata in cartone di cc.1-129;137-153;171-266;270-71;278-357;363;368-499;525;527;542-548 con rep.,**

Notaio:Antonio Simone Franchini (1700-01)

490/103- Filza rilegata in cartone di cc.1152,*,(con lacune)

Notaio:... (1705-07)

491/104- Filza rilegata in cartone di cc.n.n.,* (contiene alcune carte sciolte)

Notaio:... (1707-08)

492/105- Filza rilegata in cartone di cc.921,* (contiene alcune carte sciolte)

Notaio:Bernardo Corsi (1709-11)

Notaio:

493/106- Frammento di filza senza coperta di cc. n.n.(contiene alcune carte sciolte)

Notaio:Giovanni Biondi? (1712-1714)

494/107- Filza rilegata in pergamena di cc.200ca,** (contiene molte carte sciolte)

Notaio:Francesco Martignani (1716)

495/108- Filza senza coperta di cc.1033,**

Notaio:... (1717-18)

496/109- Filza senza coperta di cc.393,**

Notaio:.... (1721)

497/110- Filza rilegata in pergamena di cc.810 con rep.,**
Notaio:Paolo Maria Cioni (1722)

498/111- Filza rilegata in pergamena di cc.389 con rep.,*
Notaio:Antonio Cioni (1723)

499/112- Filza rilegata in cartone di cc.392 con rep.
Notaio:Filippo Cipollini (1723-24)

500/113- Filza senza coperta di cc.159,** (con lacune,contiene
alcune carte sciolte num.122-131)
Notaio ... (1725-26)

Casa
501/114- Filza senza coperta di cc.927
Notaio:.... (1727-28)

502/115- Filza senza coperta di cc.14-980,* (mutila)
Notaio:.... (1729-30)

514/116- Filza senza coperta di cc.982-1099;10100-10949 (contiene
alcune carte sciolte)
Notaio: ... (1729-31)

504/117- Filza senza coperta di cc.1012 con rep.
Notaio:Domenico Luccioli (1732-34)

505/118- Filza senza coperta di cc.105-648,*
Notaio: ... (1735)

506/119- Filza senza coperta di cc.226,*
Notaio: Antonio Biondi (1735-36)

LIBRI DI ACCUSE DI DANNO DATO

I reati di "danno dato" erano quelli relativi ai danneggiamenti,
dolosi o colposi, delle terre comunali o private e delle relative
coltivazioni,provocati da persone o animali.

507/1- Filza rilegata in pergamena di cc.341

Notaio: Marcantonio di Eliseo Nobili da Volterra (1585-91)

508/2- Filza senza coperta di cc.200,*
Notaio:... (1601-05 s.f.)

509/3- Filza senza coperta di cc.187
Notaio:... (1610-12)

510/4- Filza rilegata in pergamena di cc.191
Notaio: Cherubino di Gragorio Zagli da Pieve S.Stefano (1612-15)

511/5- Filza rilegata in pergamena di cc.251
Notaio: Ottavio di Giovanni Bandini da Portico di Romagna (1616-19). N.B. "Questo e' il libro di accuse del banco di Bibbona, Casale, Guardistallo e Montescudaio"

512/6- Filza senza coperta di cc.232 (1622-28)

513/7- Filza rilegata in pergamena di cc.110 (1632-36)

514/8- Filza rilegata in pergamena di cc.176 con rep. (1640-45)

515/9- Filza rilegata in pergamena di cc.192
Notaio: Giovanni maria Bigalli (1645-55)

516/10- Filza rilegata in pergamena di cc.192
Notaio: Asdrubale di Michelangelo Baggiani da Montopoli (1687-93)

517/11- Filza rilegata in pergamena di cc.193
Notaio: Giovanni Lorenzo di Ulivieri Baldanzi da Montaione (1694-98)

518/12- Filza rilegata in pergamena di cc.296,* (manca la coperta posteriore)

Notaio: Giovanni Antonio Saccardini da Volterra (1699-1705)

519/13- Filza rilegata in cartone e pergamena di cc.116,***
Notaio:... (1722-25)

Indice

520/14- Filza rilegata in pergamena di cc.140,*, (1726-30)

528/2-

521/15- Filza senza coperta di cc.176 (1730-33)

522/16- Filza rilegata in pergamena di cc.197 (1733-38)

Annota

Grande ...
SENTENZE DI DANNO DATO

523/1- Filza rilegata in pergamena di cc.124 (1634-85)

531/8-

danno

11690

APPENDICE DELL'ARCHIVIO GIUDIZIARIO

I documenti raccolti in questa appendice sono quasi tutti frammentari, e' possibile tuttavia riconoscere il loro carattere giudiziario e ipotizzare la loro presenza in archivio come carte appartenenti a qualcuno degli "ufficiali" che svolgeva il suo ruolo non solo a Bibbona ma anche in comunita' vicine.

CARTE DEL COMMISSARIO DI MONTESCUDAIO

Circolari, lettere ed atti vari

524/1- Filza senza coperta di cc.num.95-825,** (1718-26)

525/2- Frammento di filza di cc.num.906-1005 (1716-27)

Commissario:Antonio Mannari

FRAMMENTI DI DOCUMENTI GIUDIZIARI

526/1- Frammento di filza di cc.num.1-6;10-15 (sec.XV-XVI)
Repertorio di un libro di esecuzioni, lettere e sequestri relativo a Bibbona, Casale, Guardistallo e Montescudaio.

527/2- Carte sciolte (2), senza data (sec.XVI)
Indice di nomi e notificazioni

528/3- Carte sciolte (2), (1732)
Annotazioni di gravamenti per debiti insoluti

529/4- Frammento di registro di cc.2 num.62,109 (sec.XV)
Annotazioni di pagamenti relativi all'amministrazione di una

grande proprietà' (Monastero di Montescudaio?)

580/5- Carte sciolte (2),* (1620-21)

Deliberazioni dei Sindaci del Danno Dato

N.B.:A Campiglia il Danno Dato era gestito dal Comune

531/6- Capitolo di Statuto relativo alla regolamentazione dei
danni subiti da "persone e bestie de' beni del Comune". c.1 n.n.
(1690)

Pisa, 2/4/93

Stella Nanni-pieri